

«Siamo tutti profughi, senza fissa dimora nell'intrico del mondo. Respinti alla frontiera da un esercito di parole, cerchiamo una storia dove avere rifugio. Per interrogare, attraverso l'epopea del passato, un tempo che ci vede naufraghi, sulla sponda di un approdo in fiamme. Questo tempo dove ci salveremo insieme, o non si salverà nessuno.»

[Wu Ming 2, Antar Mohamed: TIMIRA. Romanzo meticcio]



## Migr/Azioni – Pagine Viaggianti & Storie Volanti

Roma | Pigneto, 16 – 22 Dicembre 2013



Nella settimana intorno al 18 dicembre di ogni anno si onora in tutto il mondo la “Giornata d’Azione Globale per i Diritti delle e dei Migranti, Rifugiati e Sfollati”. Si tratta, in molte di queste occasioni, di celebrazioni ufficiali spesso distanti dalle realtà dei **movimenti** e delle **trasmigrazioni**, dalle scelte o dalle necessità che le spingono, dalle emozioni che le accompagnano.

Nel corso di sette serate nelle quali l’**EX Cine-teatro Preneste** sarà aperto ancora una volta alla cittadinanza tutta si libereranno le narrazioni che attorniano diversi percorsi di migrazioni, quando espressi e documentati così come quando isolati e ignoti, magari appena immaginati.

L’immaginazione che le accompagnerà sarà quella degli scrittori che hanno accettato l’invito di aprire le loro pagine e di raccontarsi insieme a noi, di seguire le **onde migranti** e rientranti intorno allo spazio di un caffè o di un intervallo musicale occupato già da altri che, senza lasciar traccia o spiegarne rumore, si sposta per condividere respiri e prospettive.

Il movimento si spinge oltre l’**immaginazione**, trova e occupa il proprio **spazio**, in tali **prospettive** cerca conferma. La traiettoria di arrivo e il luogo di origine diventano un ricordo, amaro o amato, e si esprimono nelle forme instabili fautrici di opportunità o manchevolezze, così come nella ricerca di radici nel luogo da svelare, sia esso una regione contigua, il quartiere più periferico, o il continente di avventuroso approdo.

La storia li avvicinerà, le azioni migranti continueranno nel frattempo a costruirla.

### \* **PROGRAMMA** \*

- ✓ Lunedì 16 dicembre: **Raffaella Greco Tonegutti** autrice de “*L’Espagnole*” – Aperò reading
- ✓ Martedì 17 dicembre: **Claudiléia Lemes Dias** autrice di “*Nessun requiem per mia madre*” e “*Storie di extracomunitaria follia*” – Aperò reading e ‘exchange-stand’ libro-dono in collaborazione con la casa editrice Compagnia delle Lettere
- ✓ Mercoledì 18 dicembre: **Marco Wong** autore di “*Nettare rosso*” – Aperò reading
- ✓ Giovedì 19 dicembre: **Antonello Sacchetti** autore di “*Trans-Iran*” – Aperò reading aspettando **Yalda**
- ✓ Venerdì 20 dicembre: **Gianluca Gatta** autore di “*Luoghi migranti tra clandestinità e spazi pubblici*”
- ✓ Sabato 21 dicembre: **Francesco Zanarini** autore de “*Le vite sghembe*” – Aperò reading
- ✓ Domenica 22 dicembre: **Matteo Paoloni** autore di “*Qualunque cosa accada*” – Aperò reading

**Mostra fotografica** dedicata alla mobilitazione dei rifugiati eritrei esposta nel foyer del Cine-teatro per tutta la settimana.

**Orario:** Tutti i giorni della rassegna (16-22/12/2013) dalle ore 19:30 alle 21:00

**Luogo:** Roma, via Alberto da Giussano, 59 (Pigneto)

**Generazione P. Rendez-Vous**, EX Cine-teatro Preneste Liberato

E-mail: [gprv2011@gmail.com](mailto:gprv2011@gmail.com)

Recapito telefonico: +39 329 9565127 (Leonardo)

Per informazioni e aggiornamenti sulle serate letterarie, scrivere a: [anna.lodeserto@gmail.com](mailto:anna.lodeserto@gmail.com)

**Hashtag** (Twitter / Facebook / Storify): [#migr\\_azioni-letterarie](https://twitter.com/migr_azioni-letterarie)



## \* Le Scrittrici e gli Scrittori \*

### *Storie personali e tracce in rete*

#### **Raffaella Greco Tonegutti**

Nata a Roma (1979) studia Storia dell’Africa all’Università degli Studi “La Sapienza” e nella francese Paris-Sorbonne, per conseguire poi un dottorato in Diritti Fondamentali all’Università degli Studi di Pisa. Dal 2003 lavora con la Commissione Europea e altre organizzazioni internazionali in materia di Diritti dei Migranti, Inclusione Sociale e Accesso ai Servizi Fondamentali. Vive tra Roma, Bruxelles, Mozambico, Mali, Mauritania, Ruanda, Etiopia. Nel 2013, la casa editrice Editori Internazionali Riuniti pubblica il suo primo romanzo, “**L’Espagnole**”: storia di donne, di migrazione, ricerca e solitudine. Nello stesso anno esce “**Silenzio su Bamako**”, saggio sulle migrazioni e il traffico di persone in Mali e nel West Sahel a seguito del colpo di Stato in Mali e delle rivolte nel Nord Africa, scritto in collaborazione con l’antropologo inglese Robin Pulton.

- Social Media: [Raffaella Tonegutti](#) (Facebook)

#### **Claudiléia Lemes Dias**

Nata a Rio Brillhante (Brasile) nel 1979, cresce osservando la lotta dei *Sem Terra* (il movimento brasiliano dei lavoratori rurali senza terra), indagando sul genocidio culturale degli Indios e interessandosi sin da subito alla difesa dei diritti umani e civili.

Laureatasi in legge, si specializza in Tutela Internazionale dei Diritti Umani all’Università “La Sapienza” di Roma e in Mediazione Familiare. Pubblica numerosi articoli giuridici in portoghese e italiano cimentandosi, in alcune occasioni, anche nella narrativa e nel teatro. Ha conosciuto una parte di Roma distribuendo volantini pubblicitari dei supermercati nelle aree della periferia e, introdotta dalle genuine risposte ricevute dall’altra parte del citofono, si appassiona alle poesie del Belli e alle satire di Giovenale. Attualmente è dottoranda di ricerca in Sistema Giuridico Romanistico e Integrazione delle Legge all’Università di Tor Vergata a Roma.

Nel 2009 pubblica la raccolta di racconti “**Storie di extracomunitaria follia**” (Premio Sabaudia Cultura) e nel 2012 il romanzo “**Nessun requiem per mia madre**” con Fazi Editore.

- Social Media: [Claudiléia Lemes Dias](#) (Facebook)

#### **Marco Wong**

Marco Wong nasce a Bologna nel 1963. Il nonno materno Mingchuan Sun emigra sul finire degli anni cinquanta in Europa e apre a Bologna un laboratorio di pelletteria. La madre Wheiyem Sun decide insieme al padre Mansang Wong di raggiungere i nonni materni in Italia, e aprono quindi una simile attività artigianale a Firenze. Il primo ricordo di Marco è l’immagine di una piazza immersa dal fango durante l’alluvione di Firenze del 1966, e i racconti paterni descrivono la tenacia con cui la famiglia difende il proprio laboratorio artigianale dalla furia dell’acqua.

La famiglia si trasferisce poi a Milano, e Marco la segue intraprendendo gli studi al Politecnico di Milano e specializzandosi in Telecomunicazioni. Durante gli studi universitari lavora nei laboratori di ricerca e sviluppo di Italtel. Una volta laureato inizia a lavorare in Pirelli fino al trasferimento in Cina presso l’ufficio di rappresentanza a Pechino. Passato successivamente in TIM, diventa Direttore Generale e Consigliere d’Amministrazione di una joint venture di TIM con China Unicom, il secondo operatore cinese, realizzando e lanciando il servizio di telefonia cellulare nella Manciuria. Dopo l’esperienza in Asia, partecipa alla fondazione di TIM in Perù nella doppia veste di Direttore Acquisti e come socio di minoranza contribuendo al lancio del servizio GSM in Perù. Dal 2004 fino all’estate del 2009 contribuisce all’ingresso in Italia di Huawei Technologies, uno dei maggiori costruttori di apparecchiature di telecomunicazioni mondiali.

Dal 2010 è direttore editoriale del mensile bilingue “**It’s China**” e da diversi anni è Presidente Onorario di Associna – l’associazione delle seconde generazioni cinesi.

Già autore del racconto “**Il tuo destino in uno sguardo**”, incluso nella raccolta “Il vicino cinese”, nel 2010 pubblica “**Nettare rosso**”, ritenuto il primo romanzo della seconda generazione cinese in Italia incarnata nel personaggio di Silvia, la giovane di origine cinese che smentisce le aspettative del protagonista maschile.

- Social Media: [Marco Wong](#) (Facebook) | Sito Internet: <http://nuke.marcowong.it/>

## Antonello Sacchetti

Antonello Sacchetti (Roma, 1971), giornalista e scrittore, nel 2004 ha fondato la rivista telematica **“Il cassetto-L’informazione che rimane”** ([www.ilcassetto.it](http://www.ilcassetto.it)) di cui è stato direttore responsabile fino al 2013. Per la casa editrice Infinito edizioni ha pubblicato **“I ragazzi di Teheran”** (2006), **“Misteri persiani”** (2008), **“Iran. La resa dei conti”** (2009) e **“Trans-Iran”** (2012). Dal 2012 cura il blog **“Diruz. L’Iran in italiano”** ([www.diruz.it](http://www.diruz.it)).

- Social Media: [Antonello Sacchetti](#) (Facebook) | [@anto\\_sacchetti](#) (Twitter)

## Gianluca Gatta

Gianluca Gatta (Napoli 1979), antropologo, è docente di Antropologia dello sviluppo all’Università di Napoli “L’Orientale” e segretario dell’associazione Archivio delle memorie migranti (AMM).

Ha svolto ricerche sul campo a Lampedusa, Roma e Napoli. Le sue principali attività di ricerca riguardano l’antropologia delle migrazioni. Ha analizzato in particolare i temi del corpo, della “produzione della clandestinità”, delle pratiche umanitarie/sicuritarie, della presenza dei migranti negli spazi pubblici e dell’autonarrazione. Tra le pubblicazioni più recenti: **“Luoghi migranti tra clandestinità e spazi pubblici”** (Pellegrini Editore, Cosenza 2012); **“Corpi di frontiera. Etnografia del trattamento dei migranti al loro arrivo a Lampedusa”**, in AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica, n. 33/34, 2012; **“Una Lega sotto la Padania. La razza nel discorso leghista lampedusano”**, in A. Curcio e M. Mellino (a cura di), **“La razza al lavoro”** (Manifestolibri, Roma, 2012); **“Come in uno specchio. Il gioco delle identità a Lampedusa”**, in U. Chelati Dirar, S. Palma, A. Triulzi, A. Volterra (a cura di), **“Colonia e postcolonia come spazi diasporici. Attraversamenti di memorie, identità e confini nel Corno d’Africa”** (Carocci, Roma 2011).

- Social Media: [Gianluca Gatta](#) (Facebook) | [@yellowanthrocat](#) (Twitter)

## Francesco Zanarini

Francesco Zanarini nasce a Roma nel 1976. Dopo aver conseguito la laurea in Fisica consegue il dottorato di ricerca in geofisica. Finalista al Premio Villa Torlonia nel 2012. **“Le vite sghembe”**, pubblicato nel 2012 da Edizioni Ensemble, è il suo primo romanzo, spesso definito come una denuncia contro il *“mal sottile della precarietà”*.

Nella storia, il barlume di luce emerge da *“un emigrante, un amico del protagonista trasferitosi all’estero che trova finalmente la possibilità di stabilizzarsi economicamente e proseguire con una vita che non sia solo l’inseguimento di uno stipendio minimo, ma che permetta di fare esperienza di sensazioni come: realizzazione, stabilità e raggiungimento di obiettivi. Alla fine proprio emigrare sembra essere l’unico modo per togliersi d’impaccio, lasciando trapelare una mancanza di speranza che persiste anche dopo aver reagito. Si tratta di una narrazione che colpisce nel segno rimanendo comunque una denuncia atea, non votata a sistemi o movimenti politici, non mirante a convertire nessuno, ma semplicemente a far notare, a dire le cose come stanno. O come le vede chi scrive.”*

- Social Media: [Le vite sghembe](#) (Facebook) | [@EnsembleEdizion](#) (Twitter)

## Matteo Paoloni

*“Io. Me stesso. E come essere altrimenti? Partito per un lungo e articolato viaggio circa trentatré anni fa, dal quale ancora non sono tornato, ma circa il quale mi mando costantemente notizie per tenermi aggiornato sui progressi. Ho vissuto. Intensamente. A volte molto meno, ma sempre cercando di essere consapevole nel farlo. Ho lottato. Ho sofferto. Ho vinto ed ho perso. Ho avuto il privilegio di vedere molti posti in giro per il mondo ed ho vissuto un anno a New York City. Ho imparato ad ascoltare la vita. L’ho incontrata negli occhi di innumerevoli persone, l’ho assaporata dai loro gesti. Ho raccolto le loro emozioni, i loro sogni, le paure, e le ho mischiate a tutto ciò che ero. Ho preso rischi. Ho sperimentato. Ho goduto avidamente e tuttavia senza saziarmi. Ho pianto. Ho riso. Ho giocato ad essere diverso ed ho capito che anche quello era me stesso. Ho cercato con fatica la mia strada, solo per scoprire che forse era già lì che mi aspettava chissà da quanto tempo e finalmente la vedevo. Mi sono fatto nuovi amici e ne ho persi. Ho amato. Ho odiato. Ho scelto di ignorare molte cose e mi sono addolorato per altre che non avrei avuto, per poi ammettere che era inutile. Ho imparato. Ho riscoperto un profondo amore per il mio Paese e confermato quello per l’umanità. A quel punto mi sono fermato. Ho fatto un gran respiro, e ho scelto le idee che avrei difeso. Ho pianificato accuratamente il mio prossimo futuro ed ogni giorno mi impegno per onorare quella scelta. Ho compreso il significato della parola felice... e faccio del mio meglio per ricordarmelo ogni giorno.”*

**“Qualunque cosa accada. Cronache di un’avventura newyorkese”**, pubblicato nel 2013 da Watson Edizioni, è il suo primo romanzo.

- Social Media: [Qualunque cosa accada](#) (Facebook)